

~~PIATTAFORMA UNITARIA DEL COMITATO UNITARIO DEL LICEO
SCIENTIFICO BATTAGLINI~~

IL COMITATO UNITARIO degli studenti democratici e antifascisti del Battaglini è sorto con l'intento di fare massima chiarezza circa il modo di risolvere i problemi della scuola, e in particolare della nostra. Tale COMITATO UNITARIO, dopo essersi riunito varie volte, è giunto alla formulazione della seguente piattaforma unitaria:

1) DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

Con i decreti delegati sono già state sancite per legge alcune conquiste di democrazia, in essi però vi sono limitazioni che devono essere superate chiedendo:

a) L'eliminazione della assurda limitazione del diritto di voto per l'elezione del Consiglio di Istituto a 16 anni. Sappiano che in questo modo tutte le prime e le seconde classi, e buona parte delle terze saranno escluse da un'importante funzione democratica qual'è l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto.

b) Facoltà di revoca del mandato agli studenti eletti negli organismi collegiali.

I D.D. prevedono che gli studenti eletti negli organismi collegiali non possono più essere revocati fino alla conclusione dell'anno scolastico, e quindi può succedere che, chi è stato eletto, non rappresenti più la reale volontà degli studenti. Ciò vale anche per quando riguarda i genitori ed i professori. Che addirittura non possono revocare i loro rappresentanti nel Consiglio di Istituto fino allo scadere dei 3 anni della durata del loro mandato.

c) Partecipazione di una rappresentanza studentesca al Distretto Scolastico e dei sindacati (CGIL, CISL, UIL) nel Consiglio di Istituto.

Ciò per non emarginare gli studenti dai maggiori organismi di gestione e per far partecipare realmente alla vita della scuola i sindacati, in modo tale che la scuola non sia più considerata un'isola staccata dal resto del mondo.

d) Per le assemblee chiediamo che oltre alle 5 ore mensili di assemblea generale o di 2 di classe previste dai D.D., se ne possano utilizzare altrettante nel caso ce ne fosse bisogno. Infatti i D.D. vogliono "legalizzare" 5 ore mensili di assemblea generale e 2 ore di assemblea di classe nell'orario scolastico; ma non vietano, come si vuol far credere, che non se ne possano fare altre in caso di necessità. Questa richiesta non deve essere travisata come un modo di sfuggire ai nostri impegni scolastici: riteniamo che imparare a sapersi democraticamente autogestire sia indice di maturità e di concretizzazione attiva di ciò che apprendiamo, e quindi formazione, cioè scuola nel senso pieno della parola.

e) Oltre al superamento dei limiti dei D.D. che abbiamo fino ad ora chiarito, è necessario che gli studenti vedano stabiliti per legge i loro diritti democratici; per far questo è necessario uno STATUTO dei diritti democratici degli studenti che, oltre a ciò che è trattato nel punto d), preveda:

- riconoscimento una volta per sempre del nostro diritto a non subire coercizioni di alcun genere che ledano e ostacolino l'opera formativa di cittadini liberi che la scuola deve portare avanti: in quest'ottica ci pare giusto vedere il problema dei compiti a casa, che non possono soffocare i nostri interessi culturali, sociali, sportivi ecc.
- lo sciopero degli studenti non deve essere considerato assenza.

Ciò perché lo sciopero non è un'assenza qualunque, ma è uno dei modi che lo studente può utilizzare per manifestare le proprie opinioni.

- pieno diritto degli studenti, qualora essi lo vogliano, di far partecipare alle assemblee e a tutti i propri momenti di discussione componenti democratiche esterne alla scuola (rappresentanti di enti locali, consigli di quartiere, sindacati ecc.) previa informazione delle autorità scolastiche.

- utilizzazione dei locali scolastici a fini culturali, sociali, sportivi ecc., anche in orario extra scolastico, previa informazione delle autorità scolastiche.

2) COSTO DEI LIBRI

Visto l'aumento vertiginoso del prezzo dei libri che non permette la concreta realizzazione del diritto allo studio per tutti, e l'inefficacia dei buoni libri alla soluzione completa del problema, è necessario il potenziamento della biblioteca di Istituto e la costituzione delle biblioteche di classe, la cui gestione sia affidata a comitati composti da studenti, professori e genitori.

Le biblioteche di classe hanno la funzione di prestare a chi ne ha bisogno i libri scolastici, con l'impegno di restituirli in buono stato alla fine dell'anno per farli utilizzare ai ragazzi che li seguiranno.

3) TRASPORTI

E' necessaria a questo proposito la creazione di consorzi intercomunali di trasporto per zone omogenee (es: gruppi di comuni limitrofi che hanno studenti e lavoratori che si recano negli stessi luoghi per lo studio o per il lavoro) per garantire l'efficienza del servizio.

Di tali consorzi devono entrare a far parte gli enti locali e i sindacati in modo che la gestione renda il servizio gratuito o a basso costo.

4) EDILIZIA SCOLASTICA

Anche la nostra scuola soffre della carenza di aule; infatti alla centrale del Battaglini vi sono numerose classi sovraffollate che quando

ficio non costruito a fine scolastico. La nostra scuola è priva di una reale palestra interna all'edificio. Vogliamo ancora ricordare che proprio per la carenza di aule sono stati adattati allo scopo alcuni gabinetti e anche le aule di chimica e di fisica. In questa situazione ben si comprende che la nostra scuola non può dare una completa preparazione scientifica, poichè alla teoria non può corrispondere l'esercizio pratico.

Proponiamo quindi che gli enti locali nel quadro del piano regolatore approvato in sede di consiglio comunale, preparino un piano di intervento in materia di edilizia scolastica. In questa direzione si dovrà far muovere, dopo la sua formazione, il distretto scolastico.

E' quindi necessario, anche per questo, collegarci con i COMITATI UNITARI delle altre scuole perchè sia riconosciuta una nostra presenza con potere decisionale nel distretto.

In generale, quindi, bisogna orientare la spesa pubblica sui consumi sociali per garantire una serie di servizi che diano realmente agli studenti il diritto costituzionale allo studio, e che migliorino le condizioni di vita di tutti i cittadini; in questo senso vanno le lotte per la risoluzione della VER-TENZA-TARANTO che deve essere punto di riferimento costante del movimento degli studenti della nostra provincia, proprio perchè riguarda le prospettive di sviluppo della stessa e di conseguenza le nostre possibilità occupazionali e il nostro futuro. Per non lasciare in astratto tutto ciò bisogna prendere i contatti con i COMITATI UNITARI delle altre scuole e portare avanti insieme un discorso che solo nell'unità potrà vedere superabili gli ostacoli che si presenteranno.

Invitiamo quindi tutti gli studenti a dibattere il nostro documento nelle assemblee anche tenendo presente il fatto che i decreti delegati sono entrati già in vigore dal 13 novembre di quest'anno. Per l'elezione degli organi collegiali che si svolgeranno il 2 febbraio, pensiamo di presentare come COMITATO UNITARIO una lista aperta a tutti coloro che si ritrovano d'accordo con la sostanza di questa piattaforma (che è comunque aperta ai contributi degli studenti).

INVITIAMO GLI STUDENTI DEL BATTAGLINI A PARTECIPARE ALLE NOSTRE ASSEMBLEE CHE SI TERRANNO IN VIA GENERAL MESSINA 71/a